

Alice Bianchi  
*L'inizio della consapevolezza?*

*Akira, la TARTARUGA; Duxy, il DELFINO; Onyx, l'AIRONE*

DUXY - Noi non possiamo fare niente...

ONYX - Cosa dici! Ci sarà pur qualcosa, e se non siamo noi qualcun altro ci potrà aiutare. È una cosa al momento fuori dalla nostra portata, dobbiamo lavorare in gruppo, singoli individui non serviranno a niente!

DUXY - Akira, tu cosa ne pensi?

AKIRA - Scusatemi, sono un po' persa: è stato difficile arrivare qui, l'innalzamento delle acque, sostanze presenti nell'acqua e il cambiamento continuo delle correnti marine sballano il mio radar interno, ho dovuto cambiare rotta molte volte.

DUXY - Capisco, me ne hanno parlato... per fortuna io non ne ho risentito, ancora. Com'è la situazione in aria, Onyx?

ONYX - Beh, in aria non ci sono problemi di plastica, ma qualcosa di molto simile... il CO<sub>2</sub> è presente in grande quantità, gli scarichi delle fabbriche, emissioni di vario genere. Sapevate che la plastica è costruita con risorse non rinnovabili, come il petrolio?...

DUXY - Ma questo è fantastico! Se sono risorse non rinnovabili vuol dire che prima o poi finiranno e addio ai nostri problemi!

AKIRA - Duxy, se fosse così facile allora sarebbe tutto risolto... Purtroppo però le risorse si potranno anche finire, ma i loro prodotti - tra cui la plastica - rimarranno per molti anni; è stato ipotizzato che una bottiglietta di plastica ci metta tra 100 e 1000 anni a decomporsi. Inoltre queste risorse sono diventate molto importanti per gli umani, anche se non so come...

ONYX - Io lo so: vedi, gli umani usano il petrolio per fabbricare la maggior parte delle cose che maneggiano, poi ci sono la benzina e i gas... alcune aree viste dall'alto sono un vero disastro.

La pelle argentata di Duxy ebbe un fremito, si immerse nell'acqua gelata tornando in superficie quasi subito, non sembrava più possedere la sua solita gioiosità.

AKIRA - Capisco sia un duro colpo, tuttavia ho scoperto qualcosa di interessante: non tutti gli umani sono così ignoranti come crediamo, alcuni hanno capito e iniziano a lottare anche loro per la sopravvivenza del nostro ecosistema.

DUXY - Ma come puoi dire una cosa del genere, dopo che hanno catturato migliaia della tua specie...

AKIRA - Non sono tutti uguali, ne ho la prova: ho trovato un'iniziativa del WWF, fanno una petizione a cui poi allegheranno una lettera che manderanno ai rappresentanti del governo...

ONYX - Calma, calma, in che lingua parli? L'hai imparata nel programma di riabilitazione?

DUXY - Programma di riabilitazione?

ONYX - Devi sapere che Akira era stata presa dagli umani, aveva gravi ferite e un'intossicazione da plastica; loro l'hanno curata e poi rilasciata in mare...

DUXY - Oh, io non sapevo.

AKIRA - Non ti preoccupare... stavo dicendo... WWF sta per World Wide Fund for Nature, è un'organizzazione per la protezione ambientale e si occupa anche del cambiamento climatico in questi ultimi anni.

DUXY - Ma quindi ci proteggono anche da quelle esplosioni, tipo quella di un po' di anni fa a Chernobyl?

ONYX - Attenzione non bisogna scambiare il cambiamento climatico e l'inquinamento da plastica con l'inquinamento chimico, per fortuna è un episodio isolato. In quel caso le acque e l'aria sono diventate radioattive, meglio non avvicinarsi ancora oggi.

AKIRA - Sentite, il nostro unico mezzo ora è il passaparola... spargete la voce! Duxy racconta del radar, mi raccomando.

ONYX - Io ci sto che ne dite se ci rincontriamo tra un mese?

Il sole cala mentre due figure si immergono finalmente e un'altra spicca il volo. Le strade si

dividono, legate da determinazione, coraggio e un forte spirito di iniziativa. Quando il sole è ormai già scomparso all'orizzonte, Akira e Duxy veleggiano già tra fondali e profondità oscure, mentre Onyx si libra libero nell'aria alla ricerca di suoi simili.

Tra coralli multicolore, alghe languide e aria salata, la voce si sparge, schizzi d'acqua cristallina dopo un tuffo, il movimento leggero della sabbia fina sul fondale e i venti caldi del sud.

Dopo piogge torrenziali, caldo straziante e vento da bufera i tre si rincontrano allo scoglio; è appena l'alba, sono in viaggio da giorni e, quando finalmente avvistano lo scoglio di pietra grezza illuminato dal sole, tirano tutti un sospiro di sollievo.

ONYX - Novità dal largo?

DUXY - Io sono rimasto sconvolto: arrivato nell'oceano Pacifico, ho trovato un'isola di plastica - così la chiamano - sono isole giganti galleggianti, più grandi degli Stati Uniti! Mi sono informato, ne esistono due nell'Atlantico e nel Pacifico e una nell'oceano Indiano.

AKIRA - Lo so, sono considerate uno dei maggiori problemi al mondo d'oggi, guardandole ti rendi conto di cosa hai davanti.

ONYX - Io non le avevo mai viste, non amo allontanarmi dal Mediterraneo, anche se siamo considerati la sesta grande zona per inquinamento al mondo.

DUXY - Ho anche scoperto che su tutta la Terra ci sono quasi tra i cinque milioni e i cento milioni di specie animali e vegetali in estinzione.

ONYX - Ho constatato anch'io che non dipende da noi, ma dagli umani. Avevi ragione Akira, alcune persone stanno veramente cercando di aiutarci, ora però il vostro habitat è quasi meno sicuro del mio...

DUXY - Ma forse ci adatteremo, con ogni grande cambiamento gli specie si adattano...

AKIRA - Ma noi speriamo non ce ne sia bisogno...

E mentre una scintilla di speranza si accendeva negli occhi dei tre messaggeri, loro si allontanavano dalla terra ferma verso il largo, ognuno in direzione diversa: non dimenticheranno mai la loro importante missione, come ognuno di noi non dovrà mai fare; sarà necessaria almeno la consapevolezza, se vorremo veramente cambiare le cose. Poi dovremo passare all'azione.